prossimazione alcune latitudini Descrive le forme diverse dei legni impiegati nella navigazione nè obblia le insidie che la pirateria tende al commercio nelle acque di Eli di Melibar e di Guzurat Questa parte del libro di cui ci occupiamo offre tra dizioni favolose sopra oggetti di cui il viaggiatore non fu testimonio oculare egli le riporta sulla fede dei piloti che intrattenevano gli stranieri con simili fole forse da lo ro stessi credute Pure anche sotto di quelle sta un fondo di verità L orrido aspetto degl isolani di Anga man li assomiglia ai cani mastini il tentativo di ac cordare le dimensioni della Taprobana di Tolomeo con quelle di Seilan minori d assai conduce all ipotesi della sommersione di una parte dell isola dalle abitudini della pesca che durante una stagione dell anno separano gli abitatori delle isole e delle coste arabiche dalle loro donne è tratto il mito delle Amazzoni arabe la smisurata gran dezza del condor africano serve di tipo a quella del fa voloso ruc Le maraviglie del settentrione corrispondono a quelle del mezzodì I tenebrosi inverni delle regioni bo reali sono ragguagliati ad un perpetuo e fioco crepusco lo La miseria di quelle contrade o il timore di penetrarvi ne allontanava i visitatori e la credulità ne ha fatto il paese de mostri in un epoca nella quale simili racconti si adottavano senza esame Al termine della sua lunga navigazione Polo aveva riveduta la Persia egli non si cura di ripetere le no di que paesi che altra volta ha descritto ma si oc invece de popoli che li abitavano La storia delle che sul cadere del secolo XIII sconvolsero l oc dell Asia sparge nuovi lumi sugli annali del evo aumenta il numero de fatti ed offre il mezzo

di rischiarare alcune precedenti difficoltà La notizia del le sanguinose discordie che divamparono fra i discenden ti di Cinghis chiude il volume nè Polo nelle sue ulti me pagine poteva a più interessante argomento rivolge re l attenzione de contemporanei Que racconti doveva no consolare gli animi degli Europei le minacciose for ze dei dominatori dell Asia struggevansi in sanguinose intestine discordie Tale è il libro che Marco Polo offeriva all Europa e che in essa destava universal maraviglia Ma quelle noti zie troppo dissimili dalle idee che allora correvano sui barbari dell Asia centrale furono accolte con derisione Si doveva trovar assurdo che mentre l Occidente era sta to desolato da orde selvaggie la rimembranza delle cui in cursioni metteva ancora negli animi fiero spavento altre schiatte di que medesimi nomadi che riconoscevano la su premazia di uno stesso capo non solo vivessero sotto un governo regolare ma fosse questo un vastissimo impe ro le cui magnifiche città erano assai popolose e per industria fiorenti e sedi di un commercio così opero so che quello di Venezia era al confronto insignificante Lo scetticismo dominò a lungo fra i dotti e fra il po polo Il dubbio è un omaggio reso alla verità esso di mostra che la umana ragione non procede che per con seguenze rigorose e non ammette che nozioni l una al l altra concatenate Ma tanta diffidenza deve eziandio at tribuirsi alle cognizioni imperfettissime di quel secolo Che la incredulità sorgesse fra i contemporanei di Polo ne abbiamo prove indubitate Fr Francesco Pipi no nel prologo che premise alla sua versione eseguita vi vente ancora l autore teme che molte cose del libro ch egli latinizzava fossero per apparire incredibili ai leggitori e si riporta all onestà all ingenuità ed alla re